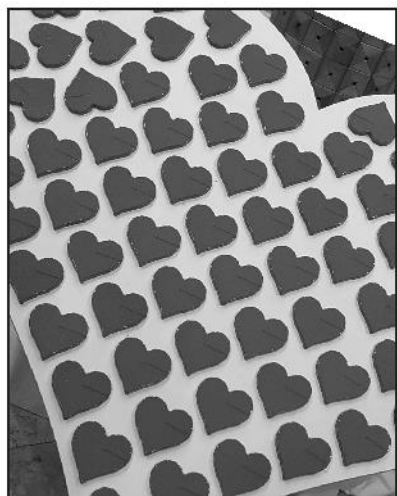




mensile della comunità cristiana di grumello del monte giugno 2017 numero 258

# grumello comunità

conti sotto la lente  
uomini per la vita  
gareggiate nello stimarvi a vicenda



## sommario

in copertina  
i dettagli scenografia prime comunioni

<b>LO SPUNTO</b>			
- M.O.A.B.	3	- Tempo di festa	26
BEPPE MANENTI		FOTO CORINI	
<b>LO STUDIO</b>		- Gareggiate nello stimarvi a vicenda	30
- Conti sotto la lente	4	DON ALBERTO	
LA REDAZIONE		<b>AZIONE CATTOLICA</b>	32
- Occhio al campanile!	13	- Offerte	34
A CURA DI DON ANGELO		<b>ANAGRAFE</b>	35
<b>DETTI E FATTI</b>		LA REDAZIONE	
- Uomini per la vita	17	<b>AGENDA</b>	37
A CURA DI TERESA PARIS		FRANCA PERLETTI	

Mensile della comunità cristiana di Grumello del Monte (Bg)  
Registrazione del Tribunale di Bergamo n. 37 del 13 Settembre 1991

responsabile:  
alberto carrara

direttore di redazione:  
angelo domenghini

segretaria di redazione:  
chiara distefano

redazione:  
via martiri della libertà 32  
tel. 035 830185  
grumelodellmonte@diocesibg.it

redattori:  
andrea belotti  
paola brevi  
chiara distefano  
angelo domenghini  
beppe manenti  
teresa paris  
carlamaria zadra

ha collaborato:  
franca perletti

impaginazione:  
corrado iorini

progetto grafico:  
bold. di valter tarenghi

stampa:  
tipografia signorelli  
costa di mezzate

abbonamenti:  
normale: 22,00 euro  
sostenitore: 30,00 euro



## M.O.A.B.

BEPPE MANENTI

**M**assive Ordnance Air Blast bomb, o, se preferite, Mother Of All Bombs, la madre di tutte le bombe.

«Mi sono vergognato del nome di una bomba, l'hanno chiamata "la madre di tutte le bombe", ma guarda, la mamma dà la vita e questa dà la morte, e diciamo "mamma" a quell'apparecchio, che cosa sta succedendo?».

Ne hanno già parlato in tanti, il breve video di Papa Francesco, dove afferma la sua "vergogna", è rimbalzato dai telegiornali al web e, come spesso succede delle sue affermazioni, è diventato virale.

Ma perché si vergogna? Perché il Papa dovrebbe sentire turbamento e disagio per un comportamento che non è il suo?

Non sarebbe stato più corretto se avesse detto:

"Vergognatevi! Con quale diritto osate dare l'appellativo di madre ad una super-bomba costruita per distruggere? Come vi permettete tanta superbia: voi siete la vergogna dell'umanità".

E via così, con frasi di questo tipo a cui siamo ormai abituati da discorsi di ogni colore politico, cultura o religione: tutti a dire quanto gli altri

sbaglino...

Invece Papa Francesco si vergogna. Si vergogna in prima persona.

Si vergogna che tutti noi siamo arrivati a pensare di costruire una bomba di 10.000 Kg (di cui 8.500 solo di esplosivo) che, come una brava mamma, apra una strada sicura ai suoi figli che vogliono attraversare territori ostili restando difesi e ben protetti nelle loro auto blindate; si vergogna che nessuno, prima di lui, si sia vergognato al pensiero di una mamma che distrugge; si vergogna che, nel Grande Pensiero Globale (o Internet, Web o come meglio vogliamo chiamarlo) dove si parla di tutto, ma proprio di tutto, si faccia a gara nella scelta dell'acronimo più adatto per la bomba più grande, e nemmeno una voce, un blogger, un qualunque cantante rapper abbia detto "che schifo tutto questo".

Maggio è al termine, con la sua Festa della Mamma: è il mese Mariano, perchè, per ricordare Maria, non basta un giorno come per tutti i santi: ci vuole tutto un mese.

Papa Francesco si chiede cosa stia succedendo.

E noi ce lo chiediamo?

## Conti sotto la lente

LA REDAZIONE

**E**ccole, le pagine con i numeri! Come ogni anno, “Grumello Comunità” dedica spazio ai bilanci. Siccome la vita di una Comunità parrocchiale è fatta anche di ambienti e strutture da mantenere, far funzionare, qualche volta costruire, nonché di attività che comportano un onere economico, ecco che c'è anche il capitolo “soldi”, il valzer delle entrate e delle uscite. Accanto ai tre capitoli più consistenti (Parrocchia, Oratorio, Scuola materna) ci sono anche le realtà più contenute dal punto di vista dei bilanci: tutto nell'ottica della trasparenza e della condivisione, perché le risorse, come ... i problemi, sono di tutti.

E' quindi doveroso che tutti sappiano, che tutti controllino, che tutti valutino, che tutti si sentano responsabili e, se necessario, intervengano. Con osservazioni, critiche e suggerimenti. Se quattro occhi vedono meglio di due, figuriamoci se mettiamo insieme tutti i nostri! Possiamo produrre una bella lente di ingrandimento. E' vero che non è possibile mettere su queste pagine le voci di entrata e uscita nei minimi dettagli. Ma credo che il livello di chiarezza e di precisione sia notevole. Bisogna solo avere la pazienza di leggere. E immagino ci sia anche qualche lettore che verifichi i calcoli e le somme e scopra qualche errore dovuto alla trascrizione dei dati. Benissimo!

Una cosa che si può fare, se qualcuno avesse il vezzo di conservare i bollettini degli scorsi anni, è quella di confrontare le varie voci e di valutarne l'andamento di anno in anno. Per vedere se le offerte aumentano o diminuiscono, per tener controllate le spese, sia nell'ordinario che nello straordinario.

Un esempio. Mi sono preso la briga di controllare l'andamento della cifra in assoluto più grossa che compare in tutte le pagine di questi bilanci, che è quella del debito complessivo della Parrocchia (cui fanno capo tutti i mutui, anche quello dell'Oratorio). Sfoglio i bollettini, dal 2013 all'attuale, e leggo, in successione, alla voce “Totale passività” della Parrocchia, al netto dei centesimi:

3.561.877  
3.498.755  
3.264.589  
2.972.516  
2.783.358

Non è una marcia trionfale, ma un percorso che sembra costante e beneaugurante. Avanti!

*don Angelo*

## ORATORIO

	<b>ENTRATE</b>	<b>USCITE</b>
<b>Offerte</b>		
Sacramenti, Avento e Quaresima	3.190,00	
Pro ristrutturazione	10.728,21	
In memoria defunti	555,00	
Merende e pizzate e varie	1.428,05	
<b>Utilizzo locali</b>	5.890,00	50,00
<b>Feste in Oratorio</b>		
Lotteria di carnevale 2016 e 2017	19.519,20	5.499,56
Castagnata e capodanno	5.934,53	2.886,00
Pallo dei rioni	5.880,10	3.467,74
Grappolo e Goccia	4.581,17	3.571,17
Torneo triangolo	1.980,19	1.052,00
Sagra Santa Lucia	2.816,00	33,50
Terza Ottobre	2.011,82	301,00
Altri eventi e rinfreschi	9.811,80	4.942,89
<b>Spese di gestione</b>		
Acquisti		4.754,52
Segreteria e cancelleria		2.231,12
Manut. ripar., Siae e pulizia		7.201,91
Interessi e tassa fotovoltaico		479,13
<b>Consumi</b>		
Energia elettr., acqua, rifiuti e telefono		19.802,62
Gas metano		6.443,49
<b>Entrate e uscite varie</b>	4.091,86	1.594,11
<b>Cre</b>		
Animatori	590,00	2.363,00
Gite e piscine		11.114,33
Iscrizioni, gite e feste	46.406,00	334,00
Mensa e merende		6.141,02
Contributo comune	8.521,97	
Pullman		11.170,00
Materiale e varie	1.878,43	4.024,52
<b>Minicre</b>		
Animatori		1.900,00
Gite e piscine		1.214,82
Iscrizioni e gite	12.845,50	
Mensa		3.200,00
Contributo comune	1.000,00	
Festa finale, Pullman e varie	145,00	1.401,11
<b>Festa Comunità</b>		
Incassi	83.288,31	
Fornitori e varie festa	488,00	46.186,35
Premi e attrazioni		3.550,00
Sottoscrizione a premi	7.000,00	
Serate beneficenza		7.904,60
<b>Bar</b>		
Incassi / Fornitori	39.563,41	25.142,95
Salone, extra e iva	1.619,55	2.216,90
Gita baristi	1.761,24	2.824,00
<b>Catechismo</b>		
Iscrizioni catechismo	6.310,00	
Gite, pranzi, cene e varie	5.079,00	6.801,59
<b>Gruppi adolescenti</b>		
Ado inverno	2.600,00	2.808,70
Ado estate	20.315,00	16.541,51
Ado varie	27,00	69,22
<b>TOTALI</b>	<b>317.856,34</b>	<b>222.919,38</b>
Avanzo positivo	<b>94.936,96</b>	



## LO STUDIO

## PARRO

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2016****ATTIVITA'**

Cassa	3.717,75
Depositi presso banche	2.917,16
<b>TOTALE</b>	<b>6.634,91</b>

**PASSIVITA'**

<b>Utilizzo fido di cassa</b>	<b>116.529,02</b>
<b>Debiti verso banche</b>	<b>2.503.195,82</b>
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>15.847,26</b>
<b>Debiti verso altri (prestiti alla parrocchia)</b>	<b>80.000,00</b>
<b>Debito verso Caritas (solo "eredità Sbaraglio")</b>	<b>56.926,07</b>
<b>Debiti verso erario</b>	<b>320,00</b>
<b>Debiti per partite di giro</b>	<b>10.540,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.783.358,17</b>

**ENTRATE****RENDITE IMMOBILIARI 118.159,51****OFFERTE 198.646,02**

Offerte per s. Messe	16.655,00
Elemosine alle Messe feriali	16.829,95
Elemosine alle Messe festive	32.229,87
Elemosine alle Messe Boldesico	6.010,62
Elemosine alle Messe Casa di Riposo	2.814,37
Elemosine san Pantaleone	1.777,57
Offerte per candele votive	8.668,34
Offerte varie	24.553,68
Offerte per servizi pastorali	3.580,00
Offerte per battesimi	3.770,00
Offerte per matrimoni	3.350,00
Offerte per funerali	12.590,00
Buste del Dono per Festa del Voto	21.904,90
Pesca di beneficenza	6.105,00
Da Festa di s. Pantaleone	5.060,00
Per Boldesico	3.571,22
Offerte deducibili	28.185,50

**CONTRIBUTI 75.742,51**

Contributo da Comune (8% oneri urb. sec.)	3.913,62
Contributi dalla Diocesi (rimborso interessi mutui)	29.627,00
Contributo BCC	5.000,00
Contributo da Casa di riposo	1.500,00
Rimborso da sacerdoti	7.120,00
Contributo da fotovoltaico	28.581,89

**ATTIVITA' PASTORALI 23.435,50**

Anche quest'anno (lo si evince dalla lettura dello stato patrimoniale) sono state pagate le rate dei mutui in essere per la cifra consistente di 245 mila euro circa. Per farvi fronte, dal conto dell'Oratorio a quello della parrocchia sono stati girati, nel 2016, 80.000 euro. Poi c'è l'utile della parrocchia, consistente anche quest'anno e infine, per arrivare ai 245 mila, si è dovuto attingere all'affidamento finanziario concordato anno per anno con la banca.

Il totale di quanto l'Oratorio ha dato fino ad oggi per i costi della recente ristrutturazione arriva così 730.000 euro.

La bella notizia non è leggibile in questo bilancio, riferito al 2016, perché è di qualche settimana fa: il 9 marzo è stata pagata l'ultima rata del mutuo inerente al restauro della "Cappellania Pigolotti" (l'attuale casa parrocchiale) e ad altri lavori riguardanti parrocchia e Scuola materna. Significa che la parrocchia pagherà (in rate di mutui) circa 60 mila euro in meno quest'anno e 80 mila in meno dall'anno prossimo in poi. Non ci sarà più bisogno di "sforare" nel fido...





## OCCHIA

Abbonamento Notiziario parrocchiale	17.818,00
Foto su Notiziario parrocchiale	3.235,00
Avanzi da pellegrinaggi e gite	2.382,50
<b>ENTRATE STRAORDINARIE</b>	<b>8.288,22</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>424.271,76</b>

### USCITE

<b>MANUTENZIONI STRAORDINARIE</b>	<b>17.772,37</b>
<b>MANUTENZIONI ORDINARIE</b>	<b>16.807,18</b>
<b>SPESE GESTIONE CHIESE</b>	<b>23.320,41</b>
Metano chiesa parrocchiale	6.327,85
Energia e varie Chiesa parrocchiale	12.563,21
Energia e metano Boldesico	1.344,72
Energia S. Rocco	213,74
Energia S. Siro	245,64
Energia, metano e acqua s. Pantaleone	2.625,25
<b>SPESE ATTIVITA' LITURGICHE</b>	<b>20.198,81</b>
<b>SPESE PER ATTIVITA' PASTORALI</b>	
Allestimento feste e manifestazioni	4.001,60
Notiziario parrocchiale	22.579,84
Altre pubblicazioni (libretti Awento e Quaresima)	4.643,63
Spese varie	295,00
Attività dell'Oratorio, Elkon, Scuola materna, Banda	17.220,80
<b>CONTRIBUTO ALLA CARITAS PARROCCHIALE</b>	<b>5.600,00</b>
<b>TRIBUTI VERSO DIOCESI E GIORNATE VARIE</b>	<b>13.334,00</b>
<b>OFFERTA TERREMOTO</b>	<b>5.000,00</b>
<b>REMUNERAZIONI A SACERDOTI (anche esterni)</b>	<b>14.590,00</b>
<b>COMPENSI PROFESSIONISTI</b>	<b>6.880,00</b>
<b>SPESE GESTIONE AMBIENTI DELLA PARROCCHIA</b>	<b>46.480,64</b>
Energia casa parr. e Aula s. Chiara + acqua + varie	12.923,50
Riscaldamento casa parrocchiale e s. Chiara	6.441,56
Rimborsi e spese varie di gestione	25.242,50
Spese per automezzo della parrocchia	853,82
Energia e metano casa sul sagrato	693,68
Energia e metano casa Boldesico	325,58
<b>SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE</b>	<b>4.546,66</b>
<b>ASSICURAZIONI</b>	<b>8.563,93</b>
<b>COSTI FINANZIARI E INTERESSI SU MUTUI</b>	<b>33.386,99</b>
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>33.391,91</b>
IMU su immobili soggetti alla tassa	18.741,00
Imposte comunali e consorziali	1.669,56
Imposte su reddito da immobili	10.369,69
Imposte registro su locazioni	2.611,66
<b>ALTRE USCITE STRAORDINARIE</b>	<b>15.466,98</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>314.109,95</b>

Se il bilancio complessivo è ampiamente positivo (vedi sotto) pur essendo diminuite le entrate rispetto allo scorso anno (di fatto, al netto del condono di un prestito, 19.500 euro in meno) è perché sono in calo pure le uscite: - 26.410 euro. Si tratta in realtà, per la parte più consistente di queste due variazioni, semplicemente di un conteggio diverso della remunerazione ai sacerdoti, dalla quale è stata scorporata la somma che viene loro accordata quale offerta della celebrazione delle sante messe, detratta, nelle entrate, alla voce "offerte per sante messe".

**110.161,81** euro: è questo il disavanzo positivo del bilancio della parrocchia del 2016. Anche quest'anno però, pur assommando gli 80.000 euro provenienti dall'Oratorio, questo utile non è stato sufficiente a coprire tutte le rate dei mutui (245 mila euro circa, al netto degli interessi). Ecco il motivo per cui è aumentato l'utilizzo del fido di cassa (116.529 euro su 200.000 max a disposizione, mentre alla fine dello scorso anno si sfiorava solo di 21.407 euro).



LO STUDIO

## SCUOLA MATERNA

### ENTRATE

<b>CONTRIBUTI DA ENTI</b>	<b>223.600,32</b>
Contributo ex-Provv. agli Studi	75.364,78
Contributo per disabilità	
Contributo Comune di Grumello	139.249,42
Contributo regione Lombardia	8.986,12
<b>RETTE</b>	<b>366.921,42</b>
Rette di frequenza	352.971,42
Nuove iscrizioni Scuola Materna	13.950,00
<b>CONTRIBUTI VARIABILI</b>	<b>36.472,30</b>
Contributo Comune attività didattica	2.453,00
Contributi da privati ed altre entrate	14.940,00
Sopravvenienze e ricavi vari	19.079,30
<b>RIMANENZE FINALI</b>	<b>500,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>627.494,04</b>

Disavanzo di gestione **215,65**

### USCITE

<b>UTENZE</b>	<b>25.216,99</b>
Energia elettrica	8.825,00
Acqua	2.052,72
Riscaldamento	12.953,00
Spese telefoniche e postali	1.386,27
<b>MENSA E PULIZIE</b>	<b>43.056,70</b>
Derrate alimentari	38.234148
Prodotti e servizi pulizia	4.822,56
<b>DIDATTICA E MANUT. ORD.</b>	<b>31.924,33</b>
Acquisto materiale didattico	20.312,33
Spese e manutenzione ordinaria	11.612,00
<b>MANUTENZIONE STRAORD.</b>	<b>45.880,71</b>
Spese manutenzione straordinaria	10.256,00
Fondo manutenzioni straordinarie	30.786,60
Spese adeguamento sicurezza	4.838,11
<b>STIPENDI E COLLAB. ESTERNE</b>	<b>467.497,48</b>
Stipendi personale e collaboratori	332.231,03
Contributi sociali su stipendi	95.995,67
Psicomotricità	12.349,27
Quota TFR	26.921,51
<b>ALTRE SPESE</b>	<b>12.930,37</b>
Altre spese e costi	9.891,77
Imposte e tasse	1.983,53
Oneri bancari ed Interessi su mutuo	1.055,07
Rimanenze iniziali	771,81
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>627.278,39</b>

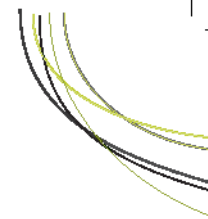
Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2016 rispecchia sostanzialmente quello degli scorsi anni. La cosa è facilmente spiegabile. Il mantenimento, almeno fino allo scorso anno, di un numero consistente di bambini iscritti (220) che garantisce una sufficiente "quota rette", il pervenire in maniera regolare dei contributi comunale, regionale e statale da una parte e una oculata e attenta gestione delle uscite dall'altra sono fattori che consentono, per nostra fortuna, di mantenere il bilancio della Scuola materna sotto controllo. Per quello che sento dire in Diocesi, la nostra Scuola costituisce quasi una lodevole eccezione, essendo molte Scuole materne parrocchiali in serie difficoltà economiche, gravando così sui bilanci parrocchiali.

Devo assolutamente perciò approfittare di queste righe per esprimere a nome di tutta la Comunità parrocchiale il sentito ringraziamento per coloro che, ormai da anni, in forma assolutamente volontaria e gratuita, dedicano competenze, sensibilità, tempo e passione per far procedere senza grossi problemi l'avventura della nostra Scuola.

*don Angelo*







## ASSOCIAZIONE EIKON

### ENTRATE

Incasso cinema	28.702,00
Goccia e Grappolo	742,00
Contributi ministeriali	399,28
Contributo ACEC	900,00
Contributo parrocchia	5.000,00
Utilizzo sala	1.163,13
Quote associative	240,00
Fatture VPF	1.464,00
varie	115,50
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>38.725,91</b>

**Disavanzo - 4.030,19**

### USCITE

Noleggio film	22.697,30
Riscaldamento	3.361,00
Energia elettrica	2.542,38
Spese telefoniche	497,16
Acqua	114,43
Tari	492,00
Siae	1.769,79
F 24	2.316,49
Affissioni	1.531,00
Fatture varie	6.290,83
Spese varie	699,22
Assicurazione	329,50
Spese Bancarie	115,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>42.756,10</b>

## CARITAS PARROCCHIALE

### ENTRATE

Offerte diverse	855,00
Offerte "Progetto famiglie"	3.565,00
Contributo della parrocchia	5.600,00
Utilizzo eredità Sbaraglio	17.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>27.020,00</b>
disavanzo anno precedente	2.483,38
totale complessivo	29.503,38
in cassa al 31-12-2016	<b>2.060,38</b>

### USCITE

Offerta scuola materna parrocchiale	2.000,00
Offerte diverse	745,00
Acquisto voucher -lavoro	14.000,00
Acquisto generi alimentari	5.706,00
Sostegno scuola	1.616,00
Sostegno spese mediche	240,00
Sostegno bisogni diversi	3.000,00
Spese diverse	136,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>27.443,00</b>

- saldo attivo eredità Sbaraglio euro 57.926  
 - il rendiconto non comprende il valore dei generi alimentari ottenuti da Caritas e s. Vincenzo diocesana (euro 5.800), il pane donato dal panettiere locale (euro 500), raccolta scuola materna (euro 650), quanto raccolto in parrocchia durante la quaresima (euro 3.700). Totale generi alimentari raccolti euro 10.650 (euro 14.700 nel 2015).





## LO STUDIO

## CSI

## ENTRATE

Varie	185,00
Serata CSI Festa Comunità '16	3.500,00
Festa di Natale 2016	4.541,74
Offerta NN	19.617,65
Gestione C/C	6,44
Quote associative	34.365,00
Multe	180,00
Contratti pubblicità	17.782,80
Tornei	100,00
Enti locali	2.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>82.278,63</b>

**Avanzo positivo** **12.128,20**

## USCITE

Manutenzione/Riparazione	2.436,60
Spese straordinarie	4.338,65
Macchinari pulizia	330,00
Materiale tecnico	32.731,70
Campionati/Tesseramenti	7.595,50
Oratorio	1.500,00
UILDM Bergamo	1.000,00
Quote associative	224,50
Cartelloni pubblicitari	3.687,55
Gestione C/C	111,00
Spese Festa di Natale 2015	337,88
Spese Festa di Natale 2016	2.635,01
Festa comunità 2016	299,97
Varie	2.022,72
Assicurazione	808,92
Manutenzione campo	8.174,00
Spese varie	162,00
Iva	1.754,43
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>70.150,43</b>

## AZIONE CATTOLICA

## ENTRATE

Offerte per pranzo partecipanti XL	646,00
Raccolta fondi per attività associative	404,00
Raccolta fondi abbinamento Avvenire	152,00
Iscrizioni pranzo festa adesioni	272,00
Raccolta quote adesione soci	1.836,50
Bancarella tazze "la pace è di casa"	435,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.745,50</b>

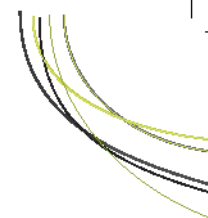
Bilancio **-161,60**  
in cassa al 31.12.2016 **773,23**

## USCITE

Spese per pranzi cammino XL	395,00
Spese attività XL	24,00
Spese attività ACR	87,00
Acquisto 100 tazze- la pace è di casa	430,00
Spese per iniziative associative	678,00
Abbonamento Avvenire murale	146,50
Spese pranzo festa adesione	273,00
Tesseramento soci 2016	1.763,60
Tesseramento associazioni parrocchiale	50,00
Uffici funebri	60,00

**TOTALE USCITE** **3.907,10**





## GRUPPO MISSIONARIO

### ENTRATE

Entrate iniziativa 3,00 €	6.869,00
Iniziativa pranzo IV dom. ottobre	400,00
Lotteria da gruppo sostenitore	180,00
Lotteria da gruppo sostenitore	200,00
Festa della comunità	3.100,00
Offerta adultissimi Azione Cattolica	25,00
Offerte da privati	75,00
Ouaresima: sacchetti Bolivia, Costa d'Avorio e Cuba	180,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>12.419,00</b>

Avanzo positivo al 31-12-2016 1.631,00

### USCITE

Padre Mario Belotti per Filippine	500,00
Israele: Suore della Consolata	500,00
Danilo Gotti - Bolivia	500,00
Fratel Luca Perletti	500,00
Missionari Consolata Tanzania	500,00
Padre Stefano Belotti - Brasile	500,00
Padre Abramo Belotti	500,00
Padre Benvenuto	500,00
Mensa "Formare uomini"	500,00
Giorgio Corini - Ecuador	600,00
Terremoto - Ecuador	500,00
Adozione Padre José Radici - Brasile	500,00
Gruppo M.A.C.	500,00
villaggio Città della Gioia	500,00
Centro Missionario Diocesano	1.000,00
Spese varie serata missionaria	68,00
SS. Messe per defunti sost. gruppo	20,00

**TOTALE USCITE 10.788,00**

## SAN VINCENZO

### ENTRATE

Quota associativa	140,00
Questue e offerte	3.055,41
Contributi del Comune	1.270,00
Altre entrate	1.210,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>5.675,41</b>

Avanzo di gestione 1.751,43

### USCITE

Assistenza diretta	1.560,61
Iniziative assistenziali diverse	2.176,00
Contributi per quota associativa	140,00
Contributi a ACC	47,37
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>3.923,98</b>







LO STUDIO

# Occhio al campanile!

A CURA DEL CPAE

**O**rmai da diversi mesi vediamo il nostro campanile ...con la gonnellina. E dunque la cosa è già abbastanza nota: il campanile della chiesa del Buon Consiglio, "promosso" nel settecento a campanile della chiesa parrocchiale, ha bisogno di lavori di restauro.

Nel marzo del 2016 ci si è accorti della caduta di alcuni pezzi delle pietre che lo compongono (fortunatamente con problemi -lievi- solo per il tettuccio di una macchina in sosta lì sotto) e si è perciò provveduto celermente alla messa in

sicurezza e all'avvio di indagini per capire di cosa si trattasse e l'entità del problema.

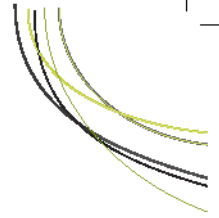
Una ditta specializzata è stata incaricata di fare i rilievi del caso, raggiungendo le pareti con un cestello mobile, e ne è uscito il "Rapporto preliminare di indagine sulle superfici



*Tutti i fronti esterni del campanile, pur con alcune specificità locali descritte di seguito, presentano caratteristiche analoghe in termini architettonici e tecnologici e compongono un manufatto di elevata qualità estetica. Sul piano tipologico il campanile è ben proporzionato, con un'altezza complessiva da terra di circa 42 metri e una base quadrata di circa 5 metri, culminante con una copertura a cuspide a 4 falde convesse in lastre di pietra, appare slanciato e dotato di corretti rapporti dimensionali fra le sue parti.*

*Il fusto è ritmato dalla presenza di tre ordini semplici costituiti da cornici in arenaria disposti in modo equidistante e culminanti nell'ordine composto superiore che costituisce la base di imposta della cella campanaria. L'ordine inferiore, presente solo sul fronte Est, denota il fatto che originariamente il campanile era inglobato in un aggregato edilizio oggi scomparso, intimamente connesso con le sue strutture murarie. La cella campanaria è composta da 4 fornici simmetrici con arco a tutto sesto, posti sottosquadro rispetto al filo più esterno delle colonne murarie d'angolo e dotati di balaustre in pietra arenaria (ampiamente rimaneggiate e integrate in elementi di cemento) e di mascheroni in pietra di Zandobbio sulle chiavi degli archi. La cella si conclude con una cornice aggettante dotata di mensole in arenaria, sopra la quale si imposta la copertura sommitale.*





murarie”, di cui alcuni stralci sono riportati nei riquadri qui sotto. Per tutta una serie di motivi il lavoro di indagine è stato abbastanza laborioso, per cui il “rapporto” è arrivato all’attenzione del CPAE solo nel novembre scorso. E’ stato subito inoltrato agli uffici competenti della Curia diocesana per avere indicazioni preliminari sul modo corretto di procedere.



Come potete leggere sotto e capire, nonostante il linguaggio tecnico, dal testo e, soprattutto, dalle foto, non c’è nessun problema per la staticità della struttura: si tratta di “scagliatura” (per usare il lessico preciso della relazione) di molte delle pietre arenarie che costituiscono la parte medio-alta del campanile, ovvero il secondo, terzo e quarto stadio (quello che contiene l’orologio). Le cause: il tipo di pietra, ovviamente, gli agenti atmosferici, e anche una mancata periodica manutenzione. In effetti il problema si era presentato anche in passato e già nel 1985 si era provveduto ad un intervento di restauro (si spesero 129 milioni di lire). Manufatti di questo tipo, secondo i tecnici, necessitano di interventi di manutenzione protettiva almeno ogni dieci anni, e, purtroppo questo non è stato fatto. Si fosse anche proceduto a questo tipo di interventi, non è detto con certezza che avrebbe prodotto risultati positivi: la tecnologia ha fatto

*L’accesso diretto alle facciate mediante l’impiego di piattaforma aerea ha consentito di valutare in modo sistematico i fenomeni di degrado che interessano i fronti esterni del campanile. I rilievi visivi effettuati, accompagnati dalle prove di battitura meccanica, hanno permesso di porre in luce*

*patologie diversamente non rilevabili, ascrivibili agli elementi lapidei che costituiscono i paramenti murari e le modanature architettoniche. Dal lavoro condotto è in generale emerso che tutte le superfici lapidee del campanile, ed in particolare quelle di sommità, sono affette da rilevanti e diffusi fenomeni di degrado che localmente stanno causando significativi distacchi di materiale.*

*I fenomeni sicuramente più critici presenti a livello dei paramenti murari sono la “scagliatura” o “foliazione” della gran parte dei blocchi lapidei, abbinati a situazioni di “fratturazione” sui blocchi d’angolo o in corrispondenza di aperture. In molti casi il fenomeno di scagliatura risulta talmente avanzato e profondo da avere ormai compromesso buona parte della superficie corticale del blocco, fino a profondità significative dell’ordine dei 4-5 cm.*

*Il fenomeno assume connotazioni e livelli di gravità differenti: dalla esfoliazione superficiale, alla scagliatura più profonda e fino alla fratturazione del blocco stesso.*







## LO STUDIO

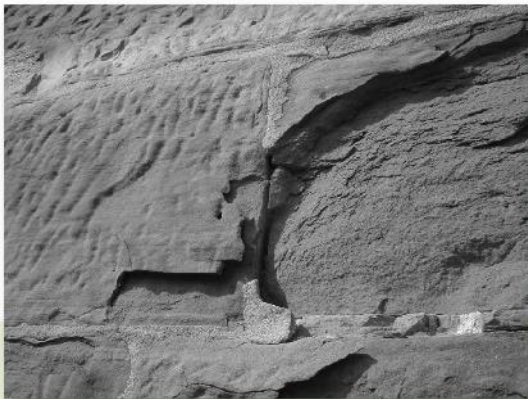
progressi e pare che i restauri del passato, come pure si legge nel “Rapporto”, non abbiano fatto proprio del bene...

Da qualche settimana siamo anche in possesso di un preventivo “ufficioso” (occorre ancora infatti raggiungere le pietre in questione con un ponteggio fisso per poter fare tutte le indagini approfondite del caso) che stima il costo del restauro in circa 200 mila euro (comprensivi di IVA e di spese tecniche).

Si sono avviate la macchinosa procedura della richiesta di permessi (Curia, Sovrintendenza

alla Belle Arti, Comune) e la gara di appalto con le ditte del settore. E si spera di iniziare al più presto i lavori: senz'altro quelli per le indagini più approfondite. Occorre tener presente che per il trattamento protettivo delle pietre sono sconsigliate le stagioni troppo calde e troppo fredde.

E' un altro impegno economico non indifferente che la parrocchia si deve forzatamente accollare: non si può evitare! Ci rimbocchiamo le maniche ancora una volta. Contiamo sul contributo della nostra Amministrazione comunale, tenuto



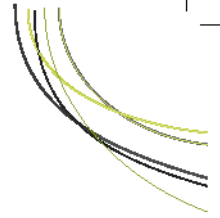
*Essendo inoltre le superfici permanentemente esposte all'azione dilavante dell'acqua l'innescò di una fessurazione o scagliatura sulla superficie esterna del blocco crea un punto privilegiato di ingresso della stessa all'interno della pietra causando un'accelerazione esponenziale del processo di danneggiamento.*

*In molti casi si rileva un effetto fortemente negativo indotto sui blocchi di pietra dai giunti di allettamento ripristinati in tempi relativamente recenti (1985): la notevole tenacità e rigidità della nuova malta utilizzata - si tratta apparentemente di una malta a base cementizia - ha determinato un negativo effetto di “confinamento” delle zone di perimetro delle bugne inducendo incrementi locali di sollecitazione meccanica sulle parti più superficiali della pietra, vincolate dalla malta, e innescando fenomeni diffusi di fessurazione superficiale e di accelerazione dei fenomeni di degrado già presenti.*

*Gli elementi maggiormente rimaneggiati sono certamente le balaustre presenti sulla cella campanaria di cui permangono oggi solo alcuni elementi originari in pietra, limitati al basamento e agli stipiti laterali. Tutti gli elementi rimanenti sono oggi in calcestruzzo.*







conto anche del fatto che è “titolare” dell’orologio, ma ancor più considerato il valore simbolico del campanile per il paese e il suo far parte del patrimonio storico, culturale e artistico, da tre secoli a questa parte, di tutta la Comunità di Grumello.

Il disavanzo “utile” dei nostri bilanci è tutto assorbito, come avete letto, dal pagamento dei mutui in essere. Per questa spesa occorre attingere ad uno sforzo straordinario: qualcosa in più nelle elemosine della messa della domenica, offerte mirate, una particola-

re generosità in occasione della Festa della Madonna del Voto, anche prestiti (da restituire senza eccessivi interessi) e, per le ditte e le attività commerciali -che visiteremo-, la possibilità di donazioni interamente deducibili dalla dichiarazione dei redditi.

Dobbiamo riuscire a non dover “accendere” l’ennesimo mutuo... Ce la faremo!



*A livello della zona sommitale di copertura si sono rilevate situazioni di degrado o di potenziale criticità che meriteranno uno specifico approfondimento: ancoraggi metallici della statua di colmo (i perni metallici in ferro battuto che presidiano la statua di san Nicola, in pietra di Zandobbio, posta in sommità, sono ossidati e meritano una verifica più accurata in termini di integrità). Si segnala la presenza di alcuni coppi rotti sulle falde di copertura presenti alla base della cuspidale sommitale.*

*Da quanto emerso nel corso dei rilievi le facciate sono state oggetto di precedenti interventi di manutenzione/restauro: stuccatura diffusa dei giunti di allettamento; su tutte le superfici è stato eseguito un intervento sistematico e “poco compatibile” di integrazione/sostituzione dei giunti dei blocchi lapidei con uso di malta bastarda, non indicata per questo tipo di interventi.*

*Dunque...*

*Le superfici esterne del campanile sono nel complesso in uno stato di conservazione molto critico, riferibile in prima analisi ai diffusi fenomeni di degrado delle arenarie che costituiscono i paramenti murari e gli apparati decorativi. Su tali elementi si ritiene assolutamente consigliabile nel breve periodo un intervento di restauro volto a bloccare i fenomeni in atto e a ripristinare i sistemi di protezione ormai divenuti del tutto inefficienti.*



# Uomini per la vita

A CURA DI TERESA PARIS

## 39<sup>a</sup> GIORNATA PER LA VITA 5 febbraio 2017 UOMINI PER LA VITA NEL SOLCO DI SANTA

TERESA DI CALCUTTA

“Sono un’operatrice del CAV di Bergamo che sta accompagnando nella gravidanza la mamma che lei, con il sostegno economico del suo gruppo (e sono certa anche con la preghiera), ha voluto aiutare sottoscrivendo un “Progetto Gemma”. Devo dirle che questa donna si è commossa sapendo che un’altra mamma ha pensato a lei e che l’aiuterà anche concretamente. La informerò certamente quando nascerà la bimba ... Il parto è previsto per maggio.”

*(Dalla lettera pervenuta alla sig.ra Vittorina Nicolai Ceroni dal Centro di Aiuto alla Vita il 6.04.17)*

“Esprimo a lei e al gruppo la mia riconoscenza per l’adozione prenatale che state sostenendo e che è stata abbinata ad una giovane mamma di 27 anni. Dovete sapere che questa mamma si trova attualmente in una situazione famigliare molto critica. Il “Progetto Gemma” è stato, pertanto, per lei molto determinante per darle un po’ di serenità ed aiutarla a decidere di accogliere questa nuova vita. Appena possibile le invierò ulteriori notizie”

*(Dalla lettera pervenuta alla sig.ra Vittorina*

*Nicolai Ceroni dal Centro di Aiuto alla Vita il 18.04.17)*

*Anche quest’anno i 220 ragazzi della scuola secondaria hanno provato a riflettere sulle tematiche della vita attraverso esperienze concretamente vissute. I bambini e i nonni, il futuro e la memoria (dalla lettera della CEI per la Giornata della vita).*

*Per Papa Francesco il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini “sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti. Sono quelli in cui riponiamo la speranza”; i nonni “sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede. Avere cura dei nonni e avere cura dei bambini è la prova di amore più promettente della famiglia, perché promette il futuro. Un popolo che non sa prendersi cura dei bambini e dei nonni è un popolo senza futuro, perché non ha la forza e non ha la memoria per andare avanti”*

*Ai più piccoli delle classi prime abbiamo chiesto proprio di parlare di questo splendido rapporto tra nonni e nipoti ...*

**“I nonni spesso aiutano i genitori a crescere e ad educare i figli. Hai anche tu un nonno o una nonna che ti stanno vicino e ti aiutano a capire che cosa è davvero importante nella vita? Racconta ...”**



1° classificata PARIGI MARTA 1^B  
 2° classificata MARTINA BONETTI 1^C  
 3° classificata TORRI SARA 1^B  
*Riportiamo alcuni stralci dai testi dei vincitori*

**Il nonno se n'è andato troppo presto. [...] Lo immagino lassù che mi guarda e che mi protegge dicendomi di smetterla di piangere. Era il mio secondo papà e mi manca più di ogni altra cosa. In Paradiso starà facendo divertire tutti, si alzerà alle 4.00 del mattino e partirà con il suo camion dalla sua nuvola ...Ogni tanto la mamma mi racconta di quello che faceva il nonno: quando la mamma saltò la scuola per quattro giorni e il nonno scrisse sulla giustificazione: "Mia figlia non è andata a scuola perché è stupida!" e le diede anche una sberla ... MARTA PARIGI 1^B**

[...] Ogni sera, finiti i compiti, salivo la rampa di scale che ci separava, varcavo la soglia della porta, la salutavo e insieme ci sedevamo su una sedia vicino al calorifero: ella inizia a parlare e i miei occhi si illuminavano, mentre fantasticavo di diventare come lei, una donna coraggiosa, che affronta le difficoltà versando una lacrima, ma a testa alta.

Alla fine ci mettevamo sul divano insieme a nonno a guardare la TV, poi verso le 21.30 davvo loro la buonanotte, scendevo a casa mia e facevo sogni tranquilli; i suoi racconti per me erano come le fiabe della buonanotte che mi facevano addormentare serena.

Quando avevo bisogno di sfogarmi, ella ascoltava ed era forse l'unica, perché si sa che quando si è piccoli quasi nessuno ti ascolta: il pensiero dei grandi è che, se sei piccolo, le tue parole non contano. Io penso che le parole dei bambini siano la cosa che manca al mondo, un pizzico di fantasia con un cucchiaino di allegria: si sa che guardare sempre il lato positivo sarebbe una buona idea. La nonna mi faceva sentire bene, mi ascoltava, mi capiva.

Io le voglio un bene dell'anima e lei ne vuole a me. Da lei ho imparato a essere coraggiosa, a superare le difficoltà e a non ascoltare la gente, perché a volte ciò che prova è solo invidia.  
 MARTINA BONETTI 1^C

**Io non ho conosciuto i miei nonni, ma la zia Emma è stata per me come una nonna ... sempre pronta a dare consigli importanti per la vita. Come quella volta che mi portò al parco e io avevo paura di scendere da uno scivolo perché troppo alto. Lei non mi aiutò; si limitò a dirmi: "Se non affronti questa paura ora, questa continuerà ad infastidirti sempre e non ti darà pace. E' questo che vuoi?" Io ci pensai un attimo e poi scesi velocissima dallo scivolo e, quando la raggiunsi, lei mi disse: "Bisogna sempre fare nuove esperienze, perché la vita è una e non bisogna sprecarla!" Da quel momento, quando c'è qualcosa di**



## DETTI E FATTI

**nuovo cerco sempre di buttarmi a capofitto.**

**SARA TORRI 1^B**

"[...] lo voglio un mondo di bene ai miei nonni, perché sono molto saggi e buoni e mi insegnano anche a come vivere onestamente. Circa un anno fa ho sentito al TG che i nonni danno tutto il loro amore per i nipoti, ma sono spesso dimenticati in una casa di riposo o rimangono da soli: questo non è giusto, perché i nonni vanno trattati bene e ascoltati: essi hanno molta esperienza e sono sempre pronti a dare buoni consigli." ANDREA MARCHETTI 1^B

Io mi sono fatto male un sacco di volte cadendo dagli alberi o con il muletto in fabbrica; però tutte le volte ci riprovavo, perché così mi ha insegnato il nonno. Ora grazie a lui non cado più dagli alberi e guido "perfettamente" il muletto e faccio un sacco di altre cose molto bene, cose che lui mi ha insegnato. Così io posso dire: "Mio nonno è un grande! Mio nonno per me è un supereroe!"

LORENZO MANENTI 1^A

**"[...] Quando ero piccolo, e la mamma era al lavoro, andavo sempre dal nonno a giocare a carte, cosa che lui mi aveva insegnato. Quando non giocavamo, mi raccontava di quando era piccolo o del militare. La nonna mi racconta storie e belle e formative. Una cosa che non dimenticherò mai è quando, al funerale di suo marito, noi nipoti abbiamo letto una nostra preghiera e la nonna si è commossa moltissimo ed è scoppiata a piangere"**

**CRISTIAN MARCHETTI 1^A**

*Ai ragazzi delle classi seconde, che sono stati*

*protagoniste di attività di volontariato, abbiamo chiesto di raccontare questa esperienza che ha permesso di loro di misurarsi con la vita.*

**"Per avere un mondo migliore spesso si fa affidamento alla solidarietà e al volontariato. Hai provato ad impegnarti nel volontariato, sia attraverso la Bancarella della Solidarietà in favore della mensa che Giorgio Corini ha allestito a Quito in**



**Ecuador, sia attraverso il progetto Nexus. Che ne pensi? Credi che la tua generazione sarà capace di continuare anche "da grande" questo sforzo di generosità e altruismo?"**

1° classificato Serena Borali classe 2^A

2° classificata Debora Zamblera classe 2^A

1° classificata Sara Pagnan classe 2^B

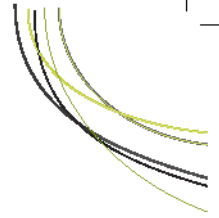
2° classificato Gianluca Pedote classe 2^B

1° classificato Martina Buelli classe 2^C

2° classificato Michele Piroli classe 2^C

*Riportiamo alcuni stralci dai testi dei vincitori*

**"[...] Ma tutto questo è importante? La solidarietà è molto importante per il nostro mondo, anche se a volte non ce ne rendiamo conto; proviamo anche solo ad imma-**



ginare un mondo senza solidarietà, senza volontari e senza persone pronte ad aiutare il prossimo. Sarebbe un mondo triste, perché l'aiutare gli altri fa stare bene anche noi stessi: l'aver aiutato qualcuno, anche se per una piccola cosa, ti rende felice e ti fa star bene con te stessa. Tutti pensano alla solidarietà come a qualcosa di grande, come i missionari e i volontari, ma secondo me anche i piccoli gesti di tutti i giorni si possono considerare solidarietà. Pensando alla mia città mi viene in mente per esempio la Caritas, un'associazione che aiuta le persone bisognose. Abbiamo fatto visita più volte alla Caritas con il catechismo e abbiamo visto con i nostri occhi che le persone che "lavorano" per questa associazione si impegnano molto e ci mettono il cuore. La nostra classe, appena finiremo il corso di teatro, intraprenderà per la seconda volta il cammino verso la solidarietà: faremo delle attività alla casa di riposo come l'anno scorso e spero che sarà un'esperienza importante e bella come quella precedente. La solidarietà si può vedere metaforicamente come una lunga ed alta scalinata e ogni volta che si fa una buona azione si fa un gradino in più. Il problema, però, è che molte volte facciamo un gradino in meno oppure ci fermiamo e non riusciamo più ad andare avanti. Uno dei miei obiettivi nella vita è riuscire a salire quella scalinata, senza arrivare però alla fine, perché non bisogna mai finire di voler bene alle persone, di volerle aiutare e di sentirsi bene nel farlo. Io credo che da grande continuerò ad impegnarmi in queste attività, ma mi chie-

**do se la nostra generazione continuerà ad impegnarsi nel cammino della solidarietà anche quando cresceremo, anche quando, magari, non ci sarà qualcuno a dirci cosa fare e a farci intraprendere la giusta strada.**  
**SERENA BORALI 2^A**

Il volontariato è un'attività gratuita e spontanea nella quale si impegna il proprio tempo, le proprie capacità e risorse a favore di persone in difficoltà o situazioni di bisogno. Oggi, i ragazzi seguono molte mode e devo dire che fare i volontari non è certo una moda, ma una scelta. [...] Io in questi mesi ho approfondito da vicino il tema del volontariato mettendomi in gioco con alcune iniziative: la bancarella della Solidarietà e il Nexus. Durante la sagra di Santa Lucia, con la nostra presenza siamo riusciti a vendere un sacco di prodotti che ci avevano donato e che noi abbiamo arricchito con i lavoretti fatti in classe durante la lezione di arte. Mi è piaciuta molto quest'attività perché sapevo che il ricavato sarebbe stato dato in aiuto ai bambini poveri dell'Ecuador. Inoltre ho potuto ragionare sul fatto che noi ci lamentiamo troppo perché non abbiamo sufficienti vestiti e giochi, mentre nel mondo ci sono tanti bambini che lottano per ricevere un pasto caldo; queste cose mi fanno riflettere ogni giorno, ed è per questo che ci ho messo tutto il cuore per vendere il più possibile. Con il catechismo e la parrocchia, noi ragazzi di seconda media ci siamo impegnati nel progetto Nexus. [...] Io ho scelto di andare all'Istituto Palazzolo che si occupa di persone con disabilità. Per sei mercoledì mi sono recata presso questa struttura e ogni volta che sono stata con queste signore, mi sono accorta che a loro bastava vederci per



## DETTI E FATTI

essere felici; durante questa attività spero di aver aiutato a farle sentire meglio perché so che la loro vita non è mai stata facile e tante volte penso che se fossi io al loro posto non riuscirei ogni giorno a sorridere. [...] La cosa certa è che non mi dimenticherò mai del loro sorriso e di quella loro voglia di fare, ogni giorno e con tanta serenità. Io spero che la mia generazione continui a fare volontariato perché è un modo di vivere che ti rimane nel cuore e che ti accompagnerà sempre. Anche se è finito il progetto Nexus qualche volta andrò ancora all'Istituto perché se tu rendi una persona felice alla fine sei felice anche tu.

DEBORA ZAMBLERA 2^A

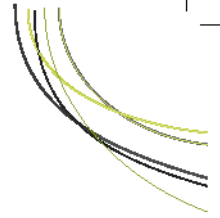
**“Il mondo che vorrei” è una canzone che ho sempre cantato a squarciagola, non perché io sia brava a cantare ma perché vorrei far capire a tanti il mondo che IO vorrei. Questa canzone parla proprio della SOLIDARIETA', quella parola che è sulla bocca di tanti ma nel cuore di pochi e forse, il mondo che io vorrei partirebbe proprio da qui. Ho cominciato a otto anni a passare qualche pomeriggio con le ragazze dell'Istituto Palazzolo e devo dire che mi sono sempre divertita a trascorrere più pomeriggi con loro che con le mie amiche, quelle “normali”...quelle che camminano e parlano senza problemi. Mi è capitato più di una volta di accompagnarle al mercato e di sentirmi guardata da adulti con occhi perplessi. Mi è capitato più di una volta di tenere per mano una ragazza disabile e sentire “Che schifo”. Mi è capitato più di una volta di sentirmi giudicata eppure il**

**mondo dei disabili non mi ha mai spaventato. Anzi! La cosa che mi ha sempre spaventata è stato notare lo stupore delle persone vedendo una bambina di otto anni trasportare una carrozzina. Una volta mi è stato detto “Hai coraggio” e, riflettendoci, a questa affermazione io rispondo che non ci vuole coraggio perché la solidarietà non è coraggio ma cuore. [...] La solidarietà non deve partire solo da noi ragazzi ma anche dagli adulti. La solidarietà rende felice l'anima, l'andare a fare un giro e stare con le persone normali (per come le definiamo oggi) rende felice il cuore ma non cambia il mondo. Ricordate: “Non è vero che non si può cambiare niente. Partiamo da noi stessi e noteremo le differenze” La solidarietà oltre a cambiare il mondo cambia noi stessi. Ognuno ci deve mettere un po' di se stesso perché è vero che siamo solo una goccia nel mare ma se non diamo il nostro meglio, il mare avrà una goccia in meno.**

**SARA PAGNAN 2^B**

Nel mio piccolo, anch'io ho provato in varie occasioni a fare volontariato, ad esempio partecipando al progetto Nexus, oppure alla “banca-rella di Santa Lucia” in favore della mensa di Quito, ma anche partecipando alla vendita dei biglietti di Carnevale con i miei compagni di catechismo. Tutte esperienze molto impegnative, ma sicuramente positive, esperienze che ti arricchiscono dentro. Un fatto particolare mi ritorna in mente pensando ad esempio al progetto NEXUS che ho svolto insieme ad altri due miei compagni alla Cascina, una casa dove





sono ospitati ragazzi disabili. Gli educatori, quando ci vedevano arrivare, ci ripetevano che i ragazzi era dalla mattina che ci stavano aspettando e continuavano a chiedere di noi, erano ansiosi di rivederci, di passare alcune ore in nostra compagnia e svolgere con noi alcuni lavoretti.

I pomeriggi passati con loro sono stati sei, durante i quali abbiamo fatto giochi, ma anche lavori di decoupage, giardinaggio e cucina ed è stato bellissimo vedere come ognuno di loro avesse capacità diverse.

[...] Nella mia famiglia comunque le esperienze di volontariato sono ben consolidate, infatti una zia della mamma è stata volontaria per 42 anni nella Repubblica Centrafricana, ma la storia che più mi sta a cuore e che vorrei raccontarvi è quella di mio zio. La sua storia come volontario ha inizio tanti anni fa, quando, per la prima volta, si recò in Ucraina per visitare alcuni orfanotrofi. Era l'Agosto del 2009. Lo zio mi raccontò che all'inizio partì per curiosità, per la voglia di vedere e scoprire nuove realtà, poi una volta sul posto le cose cambiarono. [...] Così nel 2011 si recò per la prima volta in Africa, destinazione Mozambico. Così, nei due anni successivi e sempre nel periodo estivo coincidente con le ferie, lo zio è ritornato nel continente nero, prima in Uganda e poi in Costa d'Avorio. E' proprio da quest'ultima esperienza che lo zio ha deciso di lasciarci e, dopo un percorso di formazione, ha lasciato il lavoro che aveva qui in Italia e ormai sono quasi tre anni che vive in quest'ultimo paese. Ho voluto raccontare questa storia perché penso, e sono fermamente sicuro, che la scelta fatta dai miei cari, zio e zia, è fattibile per tutti... non adesso ovviamente, ma crescendo potrebbe capitare

ad ognuno di noi . Per ora potremmo iniziare dai piccoli gesti, aiutando le persone in difficoltà o anche semplicemente regalando un sorriso a chi è meno fortunato di noi.

GIANLUCA PEDOTE 2^B

**Solidarietà. Oggi sembra che in pochi conoscano il significato profondo di questo termine o forse invece in molti lo ignorano, perché troppo impegnati a camminare per la loro strada, preoccupandosi di non inciampare in qualcosa che risulterebbe scomodo o impegnativo. Mi guardo attorno e raramente quello che vedo mi ricorda la solidarietà. In TV, alla radio, sui giornali parlano troppo spesso di violenza, ingiustizie, egoismo. Solidarietà è un vincolo di assistenza reciproca che unisce tra loro degli individui attraverso la condivisione di sentimenti, esperienze e difficoltà, un gesto di umanità che si manifesta anche tramite il volontariato, un grande o piccolo sforzo di generosità e altruismo, ma non solo.**

**Le mie esperienze personali mi hanno permesso di scoprire questo nuovo mondo, parallelo a quello della vita quotidiana, che sembra schiacciarlo senza ottenere risultati, perché silenziosamente esiste e resiste. Da fuori può spaventare o dare insicurezze e paure, ma se lo guardiamo da vicino può solo regalarci gioia e risulta impossibile non apprezzarlo.**

**Da quasi un anno sono entrata a far parte dell'Associazione In Cordata Onlus del mio paese, un ambiente dove regnano allegria, generosità e amore. Nel mio cammino ho incontrato l'ammirabile impegno di nume-**



## DETTI E FATTI

**rosi volontari sempre disponibili a donare un po'di affetto e specialmente il loro tempo a ragazzi e ragazze disabili. Tra queste ammirabili persone ho conosciuto la presidente, una mamma che ha trasformato il suo dolore per la perdita del figlio in un dono d'amore per questa cordata in cui ci sono numerosi ragazzi disabili. Basta poco perché ognuno di loro sia felice. Quando vado alle attività organizzate da questa associazione, mi sento veramente serena, perché posso sentirmi libera di esprimermi, di mostrarmi ed essere accolta e accettata per quello che sono e non per come gli altri mi vorrebbero. [...] Nutro una stima profonda per tutti i volontari, perché offrono tutto il loro impegno ed il loro cuore gratuitamente, dedicando il loro tempo a chi ne ha più bisogno. Quando sarò cresciuta, spero di restare una volontaria, impegnandomi più attivamente, per regalare sogni e speranze a tutti. Per questo se ci affidiamo alla solidarietà e al volontariato possiamo avere un mondo migliore.**

**MARTINA BUELLI 2^C**

Essere solidali significa dare una mano e assistere, sia donando denaro o cibo o vestiti sia dedicando il proprio tempo alle persone che ne necessitano. Associazioni come Caritas e Unicef sono un esempio di solidarietà, con le loro iniziative volte ad aiutare le persone in difficoltà economica e a tutelare i bambini e i loro diritti. Anche nel proprio piccolo però si può essere solidali, ad esempio facendo del volontariato.

Io stesso ho provato a fare del volontariato, tra-

mite due iniziative promosse dalla scuola e dalla nostra comunità, il progetto Nexus e la bancarella della solidarietà.

Il primo è un progetto rivolto a tutti i ragazzi di seconda media il cui scopo è quello di introdurli al volontariato in strutture per persone diversamente abili. In particolare noi ragazzi abbiamo potuto scegliere dove vivere questa esperienza: in Casa di Riposo, dove sono accolte le persone anziane, o in Cascina o all'Istituto Palazzolo, dove sono invece ospitate persone con disabilità.

Io ho scelto di andare in Cascina, dove ho incontrato Mirka e Nicola, i due volontari che ci hanno accolto, e gli ospiti della struttura. Insieme a loro abbiamo svolto diverse attività, come il laboratorio del legno (in cui abbiamo costruito la Croce di San Francesco), il laboratorio della carta e il giorno della semina. Quest'ultima in particolare è stata l'attività che ho preferito: io ho collaborato con Andrea, uno degli ospiti della Cascina. Mentre io mettevo del terriccio nei vasetti, lui ci metteva i semi di pomodoro e li abbiamo annaffiati insieme. È stata una bellissima esperienza, che mi ha insegnato che "essere diversi" non significa necessariamente essere sbagliati; gli ospiti della Cascina sono ragazzi e ragazze esattamente come noi, che hanno bisogno di affetto e amicizia. [...] Ho capito che il volontariato rende le persone migliori: l'altruismo è fondamentale nella nostra vita e deve essere sempre presente; non servono solo assegni o azioni plateali. Anche nella quotidianità attraverso piccoli gesti come prestare una biro al compagno o aiutare chi è in difficoltà si può essere altruisti e lo si può fare ad ogni età.

**MICHELE PIROLI 2^C**



*Ai più grandi delle classi terze, che hanno conosciuto le disuguaglianze tra il nostro mondo e l'Africa di Amneris, abbiamo chiesto di riflettere sull'esperienza di coloro che hanno provato a dare al continente nero una speranza ...*

**“Nell'ultimo mese, grazie all'impegno di alcuni giovani del tuo territorio, hai potuto confrontare la tua realtà quotidiana con quella dei tuoi coetanei ai quali non è permesso pensare ad un futuro sereno. Hai conosciuto, però, persone che hanno dedicato la loro vita a far sì che questi bambini, ragazzi e giovani potessero cominciare a sognare di poter cambiare. Che ne pensi dell'esperienza che hai vissuto? Che cosa ti ha trasmesso? Che cosa ha lasciato in te l'esempio delle persone incontrate?”**

1° classificata Giulia Oldrati classe 3^A

2° classificato Andrea Patelli classe 3^A

1° classificato Andrea Gondola classe 3^B

2° classificata Raineri Elisa classe 3^B

1° classificato Francesco Finazzi classe 3^C

2° classificato Marco Borlacchi classe 3^C

*Riportiamo alcuni stralci dai testi dei vincitori e un pensiero tratto da altre riflessioni*

**[...] Nell'ultimo incontro, diverso dagli altri, abbiamo ascoltato una testimonianza: Amneris Bezzi è venuta a raccontarci della sua vita e della sua esperienza da missionaria in Africa. Ha raccontato che, quando è arrivata là, si trovava in un villaggio povero, senza scuole, senza diritti riconosciuti: c'era solo il necessario per vivere o forse nemmeno quello. Sono rimasta colpita dalla sua forza e dalla sua voglia di fare, grazie alle quali è riuscita a rendere felici quelle persone costruendo una scuola e avviando una serie di corsi per imparare diversi mestieri. Amneris è riuscita a far sognare a quei giovani un futuro migliore.**

**GIULIA OLDRATI 3^A**

Secondo me il mese di febbraio è stato fantastico, non perché abbiamo saltato 6 ore di lezione, ma perché sono venuti a scuola dei ragazzi che hanno cambiato il mio modo di pensare. Attraverso delle attività proposte dai giovani del Punto di Fraternità, ho capito quanto sono fortunato a vivere in Italia: i filmati, che al termine di ogni lezione ci hanno mostrato, sulle condizioni di vita nei Paesi del terzo mondo mi hanno riempito di orrore e di paura. Un'immagine è quella che mi ha turbato più di tutte, perché non credo che si possa insegnare ad un bambino di soli 5 anni ad usare una mitragliatrice e ad essere freddi nell'uccidere gli altri.

ANDREA PATELLI 3^A

**Alcuni ragazzi del nostro paese per 5 sabati consecutivi sono intervenuti in classe per parlarci e per raccontarci la loro**

## DETTI E FATTI

“missione”, un po’ speciale, nata pochi anni fa e portata avanti con costanza. Essi raccolgono fondi per la Repubblica Centrafricana. Grazie a questi fondi si è potuto costruire un pozzo che la gente raggiunge per raccogliere acqua senza difficoltà. [...] Infatti nei paesi poveri due bambini su quattro, ogni giorno, rischiano la propria vita. Cosa pensiamo di tutto questo? Quello che so è che purtroppo facciamo poco o niente per aiutare queste popolazioni. [...] questi ragazzi ci hanno fatto capire che non possiamo sempre addurre i nostri problemi come una scusa per poi fare poco o niente. Ci hanno fornito i mezzi per poter fare: poter aiutare qui e adesso.

**FEDERICA VEZZOLI 3^A**

Una delle esperienze più belle e interessanti avvenute durante quest’anno scolastico è stata l’incontro con i ragazzi del “Punto di Fraternità”. Ci hanno parlato di temi riguardanti i giorni nostri, come la pace nel mondo, l’accesso all’acqua potabile e ci hanno proposto delle attività e giochi di gruppo attraverso i quali abbiamo capito l’importanza di questi diritti. A conclusione del percorso abbiamo conosciuto Amneris che ha dedicato più di 40 anni della sua vita ad aiutare le popolazioni in difficoltà, colpite per un lungo periodo dalla guerra. [...] Aver ascoltato a scuola la vita e l’esperienza di queste persone mi ha lasciato ricordi e riflessioni importanti. Ne ho parlato anche in famiglia e ho capito che già alla nostra età è importante conoscerli per essere adulti più consapevoli.

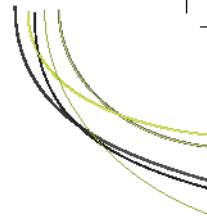
ANDREA GONDOLA 3^B

[...] Ho apprezzato molto il lavoro che questi ragazzi stanno svolgendo e ne sono riconoscente. Ciò mi fa capire che, anche dando poco per le persone che davvero soffrono, significa molto. Penso di aver potuto vivere un’esperienza non solo scolastica, ma anche di vita molto importante e per questo sono grata a tutte le persone che si sono impegnate a far sì che questo progetto sia stato realizzato. I ragazzi incontrati mi hanno trasmesso davvero molte emozioni e molte sensazioni positive. In particolare il racconto della signora Amneris Bezzi che ci ha raccontato pazientemente la storia della sua vita dedicata interamente agli altri. [...] Mi porterò sempre dentro tutto quello che ho imparato e tutti i consigli e gli insegnamenti appresi.

**ELISA RAINERI 3^B**

Abbiamo svolto degli incontri molto particolari con dei ragazzi che ci hanno parlato della loro associazione “Punto di Fraternità”. Grazie a loro ho potuto conoscere e confrontare le situazioni di vita di queste persone con la mia vita quotidiana. Abbiamo parlato dei diritti umani; molte persone pensano che possederli sia una cosa del tutto scontata, ma purtroppo non è così. Ho scoperto che le persone hanno lottato e hanno messo a rischio perfino la loro stessa vita per ottenerli. Per capirne meglio il significato abbiamo organizzato una sorta di asta nella quale ogni gruppo aveva del denaro con cui poter “acquistare” i diritti. Abbiamo poi scoperto che alcuni gruppi avevano più soldi di altri e avevano acquistato più diritti. Anche nella vita avviene così: i “benestanti” vivono meglio perché si





# Tempo di festa

FOTO CORINI

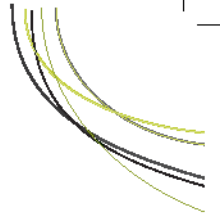
**30 aprile 2017: Cresime**



DETTI E FATTI







## 7 maggio 2017: Prime Comunioni



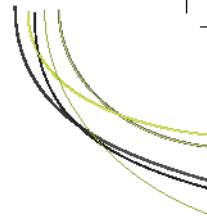
Foto Corini



DETTI E FATTI







## 14 maggio 2017: Anniversari di matrimonio





DETTI E FATTI

## Gareggiate nello stimarvi a vicenda

DON ALBERTO

**V**iviamo un tempo particolare nella pastorale delle nostre comunità, un misto tra speranze e preoccupazioni, gioie e sofferenze, prospettive fiduciose e rischi di nostalgia verso un passato che non tornerà. Il calo del numero dei sacerdoti, in particolare dei sacerdoti impegnati nella pastorale giovanile, ma anche e soprattutto il calo dei fedeli, con il conseguente indebolimento delle forze anche delle nostre risorse umane volontarie, sempre più difficili da integrare e da sostituire, desta preoccupazione. A questa situazione si sta rispondendo innanzitutto con la fede: occorre leggere la storia e gli eventi che ne costituiscono il cammino come un tempo che non è abbandonato dalla presenza di Dio, ma, al contrario, come spazio di discernimento per comprendere la Sua volontà e per continuare a lasciarci guidare dal suo Spirito, dono pasquale che ci colloca oggi nelle stesse condizioni dei discepoli “della prima ora”, facendoci dono della presenza del Signore tra i suoi.

Poi, viene tutto ciò che siamo soliti chiamare “pastorale”, ossia tutto il lavoro che la Chiesa svolge affinché il Vangelo possa essere trasmesso, conosciuto e vissuto dalla gente, in diverse forme e con una molteplicità di proposte.

In questo periodo particolare, torna frequentemente in uso l'espressione del Concilio Vaticano II, che, proponendo una svolta ecclesiologicala fino ad allora impensata e forse impensabile, parlò di “corresponsabilità tra clero e laici”. Ora, il mio tentativo in questo piccolo contributo vorrebbe essere quello di provare ad indagare quale sia, o debba essere, il fondamento di questa indicazione che, lo credo fermamente, sarà quella che permetterà alle nostre comunità di affrontare in modo adeguato i tempi non semplici che si intravedono all'orizzonte.

La mia ricerca di un fondamento di questa auspicata “corresponsabilità” (che evidentemente non è solo tra preti e laici, ma interessa anche i laici tra loro!) nasce dalla percezione che la sua realizzazione necessita di una base forte che prescindano da una serie di novità “tecniche”.

Mi spiego meglio. La condivisione della responsabilità nel condurre e implementare il cammino della pastorale delle nostre comunità parrocchiali necessita certamente di progettualità: a questo rispondono la stesura del piano pastorale parrocchiale, la partecipazione attiva ai Consigli Pastorale Parrocchiale, dell'Oratorio, degli Affari Economici, ai vari



direttivi delle diverse realtà, alle equipe, alle verifiche delle esperienze ecc. In ciascuno di questi enti si lavora accuratamente per condividere idee, sottoporle a seria riflessione, verificare la loro opportunità pastorale, accertarne la fattibilità e, infine, distribuire i ruoli ai fini della realizzazione pratica. Fin qui tutto funziona .. eppure non basta! Cos'altro serve?

Mi sembra che il suggerimento possa essere individuato in uno splendido passaggio del cap. 12 della Lettera ai Romani, nel punto nel quale San Paolo, trattando dell'umiltà, della disponibilità e della carità da dimostrare verso tutti, nemici inclusi, scrive così: *"la carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene, amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda"*. Queste ultime parole dell'Apostolo risultano decisive, perché di questo, credo, abbiamo bisogno oggi nelle nostre comunità. Senza questa autentica stima vicendevole, resto convinto che qualunque opera di "ingegneria pastorale", seppur condotta da preti e laici competenti, seppur accompagnata dalle ultime acquisizioni delle scienze teologiche, umane e sociali, resterebbe una semplice dichiarazione di intenti: bella, ma utopica.

Abbiamo l'urgenza di partire, innanzitutto, dai rapporti umani. Mi permetto, sperando di non essere troppo banale, di provare a dare concretezza alle parole di San Paolo. Stimarsi a vicenda significa, *in primis*, essere felici dei successi degli altri che, come me, lavorano per la comunità, in nome della stessa fede; significa che lavorerò con quei volontari che, come me, fanno dono del loro tempo a prescindere dalle

mie simpatie personali; significa che accetterò di confrontare le mie idee con quelle degli altri e mi atterrò a quanto decideremo insieme, senza il facile ricorso a vie di fuga del tipo "se non posso far quello, lascio tutto", o, "con quello sono incompatibile". Se la nostra fede è autentica, ci guiderà a guardare ciò che come Figli di un unico Padre ci accomuna, non ciò che ci divide. In questo, credo, starà la sfida delle comunità del domani, da costruire già oggi. Mettiamoci dunque al lavoro sull'umano, costruiamo relazioni autentiche, fondate sulla verità, capaci di confronto schietto e sincero. Impariamo anche ad abitare gli inevitabili conflitti che sorgono nel confronto tra le diverse prospettive.

E ricordiamo chi siamo e chi vogliamo essere: testimoni dell'amore del Padre per i fratelli. La stima verso il prossimo è il primo segno che noi questo amore l'abbiamo capito davvero e fonda così la speranza di poterlo insegnare anche agli altri.







# Azione Cattolica

#AC150 FUTUROPRESENTE



In occasione dell'incontro nazionale dell'azione cattolica con papa Francesco per festeggiare i 150 anni di fondazione dell'associazione da parte di due giovani Mario Fani e Giovanni Acquaderni, anche un gruppo di Grumello si è messo in viaggio per radunarsi in piazza S. Pietro con tutti i soci provenienti dalle associazioni di tutta Italia e con i delegati riuniti per la XVI assemblea nazionale "fare nuove tutte le cose", per ascoltare le parole di Papa Francesco di cui riportiamo alcuni passaggi:

"Avere una bella storia alle spalle non serve però per camminare con gli occhi all'indietro, non serve per

guardarsi allo specchio, non serve per mettersi comodi in poltrona! Non dimenticare questo: non camminare con gli occhi all'indietro, farete uno schianto! Non guardarsi allo specchio! In tanti siamo brutti, meglio non guardarsi! E non mettersi comodi in poltrona, questo ingrassa e fa male al colesterolo! Fare memoria di un lungo itinerario di vita aiuta a rendersi consapevoli di essere popolo che cammina prendendosi cura di tutti, aiutando ognuno a crescere umanamente e nella fede, condividendo la misericordia con cui il Signore ci accarezza. Vi incoraggio a continuare

ad essere un popolo di discepoli-missionari che vivono e testimoniano la gioia di sapere che il Signore ci ama di un amore infinito, e che insieme a Lui amano profondamente la storia in cui abitiamo. Così ci hanno insegnato i grandi testimoni di santità che hanno tracciato la strada della vostra associazione, tra i quali mi piace ricordare Giuseppe Toniolo, Armida Barelli, Piergiorgio Frassati, Antonietta Meo, Teresio Olivelli, Vittorio Bachelet. Azione Cattolica, vivi all'altezza della tua storia! Vivi all'altezza di queste donne e questi uomini che ti hanno preceduto.

In questi centocinquanta anni l'Azione Cattolica è sempre stata caratterizzata da un amore grande per Gesù e per la Chiesa. Anche oggi siete chiamati a

proseguire la vostra peculiare vocazione mettendovi a servizio delle diocesi, attorno ai Vescovi - sempre -, e nelle parrocchie - sempre -, là dove la Chiesa abita in mezzo alle persone - sempre. Tutto il Popolo di Dio gode i frutti di questa vostra dedizione, vissuta in armonia tra Chiesa universale e Chiesa particolare. È nella vocazione tipicamente laicale a una santità vissuta nel quotidiano che potete trovare la forza e il coraggio per vivere la fede rimanendo lì dove siete, facendo dell'accoglienza e del dialogo lo stile con cui farvi prossimi gli uni agli altri, sperimentando la bellezza di una responsabilità condivisa. Non stancatevi di percorrere le strade attraverso le quali è possibile far crescere lo stile di un'autentica sinodalità, un modo di essere Popolo di Dio in cui ciascuno può contribuire a una lettura attenta, meditata, orante dei segni dei tempi, per comprendere e vivere la volontà di Dio, certi che l'azione dello Spirito Santo opera e fa nuove ogni giorno tutte le cose.

Vi invito a portare avanti la vostra esperienza apostolica radicati in parrocchia, «che non è una struttura caduca» - avete capito bene? La parrocchia non è una struttura caduca! -, perché «è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della

Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 28). La parrocchia è lo spazio in cui le persone possono sentirsi accolte così come sono, e possono essere accompagnate attraverso percorsi di maturazione umana e spirituale a crescere nella fede e nell'amore per il creato e per i fratelli. Questo è vero però solo se la parrocchia non si chiude in sé stessa, se anche l'Azione Cattolica che vive in parrocchia non si chiude in sé stessa, ma aiuta la parrocchia perché rimanga «in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi» (ibid.). Per favore, questo no! Cari ragazzi, giovani e adulti di Azione Cattolica: andate, raggiungete tutte le periferie! Andate, e là siate Chiesa, con la forza dello Spirito Santo." (versione integrale)

[http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2017/april/documents/papa-francesco\\_20170430\\_azione-cattolica.html](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2017/april/documents/papa-francesco_20170430_azione-cattolica.html)

P.S. In questa trasferta romana abbiamo avuto anche il piacere di incontrare don Stefano Bonazzi il quale ci ha affidato i suoi saluti per tutti i grumellesi.

### **Viaggio a... Roma!**

A Roma siamo arrivati viaggiando a bordo di un'auto che stava volando. Roma è bella e fenomenale: che splendida capitale! Tanti monumenti siamo riusciti a visitare ed anche a fotografare. Piazza San Pietro abbiamo ammirato ed il Papa salutato.

L'esperienza di Roma, mi ha fatto capire che non bisogna andare lontano per trovare meraviglie, ma possiamo trovarle qui a cinque passi. Meraviglia non intendo il castello delle favole, ma semplicemente anche: la fontana di Trevi, piazza di Spagna, il Quirinale e l'altare della patria... Ero stanca, abbiamo camminato tanto, ma per fortuna ce l'ho sempre il nostro alloggio delle suore camilliane, ci siamo divertiti da matti e il cibo era una prelibatezza. Quando siamo andati in piazza San Pietro, è stato il momento in cui il mio cuore, non voleva stare il più fermo, come impazzito dalla voglia di vedere il Papa!! Grazie tutti per la bella esperienza!

*Anna M.*

*Emma M.*

# OFFERTE

## PARROCCHIA

offerte da ammalati e anziani	610,00
N.N.	200,00
N.N.	500,00
N.N.	500,00
N.N.	100,00
N.N.	60,00
in memoria di Finazzi Cesira	60,00
in memoria di Belotti Cesare	500,00
offerta da Istituto Palazzolo	300,00
offerta per lumini riunione stazione	1.100,00
N.N. per Sacro Cuore	50,00

### Offerte messe festive

Parrocchia	2.809,94
Boldesico	738,03
Casa di Riposo	195,18

### Offerte messe feriali

Parrocchia	1.277,10
------------	----------

**Sacramenti** **350,00**

**Funerali** **850,00**

**Totale entrate aprile** **10.200,25**

## ORATORIO

offerta gruppo carnevale 1a elementere	150,00
offerta salvadanaio bar	63,31
offerta teatro d'occasione	7,00
offerta distribuzione ulivi	3.707,70
offerta condominio Tre Punte in memoria di Rivellini Colomba	60,00
offerta lotteria gita baristi	660,20
offerta gita baristi	673,00
offerta comitato cresima	1.000,00
dalle mamme della tombola dell'oratorio	95,00

**Totale entrate aprile** **6.416,21**

## NOTA DI REDAZIONE

*Pare che le pagine dedicate negli scorsi numeri del Bollettino al lavoro di "localizzare" Gesù, seguendo nei suoi spostamenti raccontati nei Vangeli, abbiano destato un certo interesse. In questo numero di "Grumello Comunità" non le avete trovate. I Vangeli delle domeniche del mese di giugno, infatti, riportano discorsi di Gesù, più che racconti di episodi che lo vedono protagonista. Di per sé, anche le parole di Gesù vengono pronunciate (secondo plausibili ricostruzioni) in determinati luoghi: Cenacolo, Gerusalemme, Cafarnao, Galilea... E quindi non sarebbe stato fuori luogo contestualizzare "geograficamente" anche quelle pagine di Vangelo. Prendetela come una pausa per ...ricaricare le batterie del nostro Tomtom-Gesù.*



## battesimi

**23 aprile 2017**

Bellini Zaccaria di Attilio e Chiapparini Maria Grazia

Mori Marco di Yuri e Romano Silvia

Pagnoncelli Alessia Maria di Federico e Crotti Chiara

Parigi Andrea di Fabio e Catara Simona

Pigolotti Gabriele di Giacomo e Pagani Laura

## matrimoni

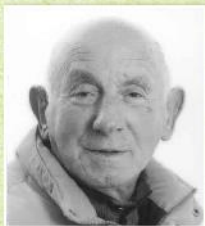
**12 maggio 2017**

Antenati Daniele e Finazzi Irina

**20 maggio 2017**

Barcella William e Dal Fabbro Beatrice

## defunti



**NEMBRINI RENATO**  
4 maggio 2017  
anni 90



**TASCA RAFFAELLA**  
24 aprile 2017  
anni 89



**PELATI TERESA**  
**SUOR TRANQUILLA**  
26 aprile 2017  
anni 89

**DE GIOVANNI ANGIOLINA**  
**SUOR ROSELIANA**  
3 maggio 2017  
anni 87

**FERRARI ANTONIA**  
3 maggio 2017  
anni 76

## anniversari



**BENINI ERMINIA**  
12 giugno 2012



**SIGNORELLI ATTILIO**  
19 marzo 2003



**ZINESI ANDREINA**  
1 giugno 2016



**BENINI TERESA**  
21 giugno 2001



**ANNA MARIA BERZI**  
8 giugno 2016



## ANAGRAFE



**PELIZZOLI FRANCESCO**  
14 giugno 2012



**BONALUMI ENRICO**  
13 maggio 1996



**PAGANI ANGELA**  
19 febbraio 1985



**SCACCHI MARIO**  
29 maggio 1988



**CALDARA GLORIA**  
13 maggio 1983



**GAVAZZENI AGNESE**  
12 luglio 1977



**MORANDINI MARIA**  
11 giugno 2002



**MORANDINI GUIDO**  
6 dicembre 2007



**MORANDINI ANTONIO**  
28 marzo 1986



**LAZZARI GIUSEPPE**  
12 maggio 1986



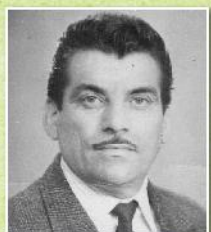
**CALDARA LIBERA**  
5 giugno 2013



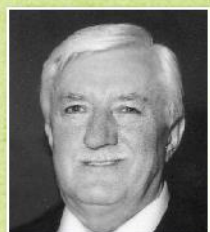
**BELOTTI DOMENICO**  
19 maggio 1983



**RAVELLI EMILIA**  
6 luglio 2016



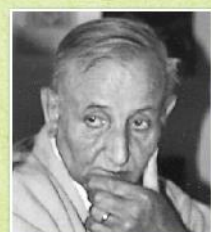
**VAVASSORI PIETRO**  
14 maggio 1992



**COTTINI CARLO**  
21 giugno 2007



**RUGGERI DONATELLA**  
31 maggio 2007



**ZADRA CARLO**  
8 giugno 2013



**CALDARA MARCO**  
17 giugno 1998



giugno 2017

# agenda

- |                 |           |  |
|-----------------|-----------|--|
| venerdì         | 2         | ore 7.30-18.00 adorazione eucaristica nella chiesa dell'Istituto   |
| sabato          | 3         | ore 9.00-11.00 e 14.30-16.30 possibilità confessioni in chiesa<br>ore 17.00 incontro genitori battezzandi<br><b>ore 18.30 messa vigilare di Pentecoste</b> |
| <b>domenica</b> | <b>4</b>  | <b>PENTECOSTE</b><br>ore 11.00 celebrazione dei Battesimi<br>ore 15.00 Rainbow run   |
| sabato          | 10        | ore 9.00-11.00 possibilità confessioni in chiesa   |
| <b>domenica</b> | <b>11</b> | <b>SS. TRINITA'</b><br><b>ore 10.00 anniversari di vita sacerdotale e religiosa</b><br>ore 15.30 celebrazione dei Battesimi                                |
| sabato          | 17        | ore 9.00-11.00 possibilità confessioni in chiesa   |
| <b>domenica</b> | <b>18</b> | <b>SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO</b><br><b>ore 18.30 messa e processione con il SS. Sacramento</b>   |
| venerdì         | 23        | Sacratissimo Cuore di Gesù, solennità  |
| sabato          | 24        | Natività di s. Giovanni Battista, solennità<br>ore 9.00-11.00 possibilità confessioni in chiesa  |
| <b>domenica</b> | <b>25</b> | <b>XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b><br>giornata di ritiro di fine anno pastorale   |
| giovedì         | 29        | ss. Pietro e Paolo, solennità  |